



NOTIZIARIO DEL CIRCOLO FOTOGRAFICO LA GONDOLA

LA GONDOLA
circolo fotografico
VENEZIA

IL CIRCOLO, FONDATA NEL 1948, E' B.F.I. DAL 1987
ANNO XX gennaio 95

numero 3

questo foglio rappresenta lettera circolare, inviata gratuitamente su richiesta e diffusa in 500 copie

Dal libro di bordo...

Giovedì 17 novembre

alcuni Gondolieri hanno condotto un blitz critico in terraferma, a Mestre e a Marghera, dove CLAUDE ANDREINI e DIEGO LANDI presentavano le loro più recenti fatiche.

Nell'atmosfera affumicata e beat del VAPORE, Diego Landi ci ha proposto, sotto il suggestivo titolo di "paraphernalia" (presumiamo trattarsi delle propaggini dell'inferno piuttosto che dei beni dotati della moglie) una cinquantina di ritratti riguardanti il mondo del jazz, e della musica underground; musicisti colti nel pieno delle loro performances, dai tratti ispirati o stravolti dall'impegno, che LANDI sottolinea con un uso sapiente del teleobiettivo e del mosso. Il tutto viene poi elegantemente virato in seppia, conferendo al lavoro una patina omogenea e convincente.

Su LANDI confermiamo quanto di buono avevamo già detto in occasione della sua serata alla Gondola: un autore coraggioso, coerente e di sicure capacità secondo noi non ancora sfruttate appieno; attendia-

mo con impazienza i prossimi lavori.

Tutt'altro genere ed atmosfera quella che Claude Andreini ha proposto nella raffinata cornice della Galleria da TURA; l'ineffabile PAOLO CROCI ci ha invitato assieme ad altri clubs del circondario per un incontro critico con l'autore: Andreini, nato in Belgio da ge-

nitori italiani e da qualche anno residente a Gruaro, è un amateur nel vero senso della parola; vive la fotografia con passione e non manca di affinare tecnica e conoscenze estetiche partecipando annualmente agli stages arlesiani.

Ci ha presentato "Intimo, intimo", un lavoro a metà fra il professionistico impegnato e

l'amatoriale evoluto svolto con buona padronanza tecnica e sufficiente disinvoltura; sono state esibite anche immagini facenti parte di alcuni percorsi di ricerca dove Andreini, non vincolato ad obiettivi prestabiliti, si muove con maggiore inventiva e autonomia espressiva.

